

Germania – La Bundeswehr tra Carenza di Personale e Alta Tecnologia

Pubblicato il 31/03/2026

Il Ministro della Difesa Boris Pistorius ha scosso il panorama politico di Berlino con la sua proposta di reintrodurre una forma di leva obbligatoria selettiva. Sebbene la **"Zeitenwende" (svolta epocale)** abbia sbloccato ingenti risorse finanziarie, il problema fondamentale della Bundeswehr rimane la cronica carenza di personale. Senza un cambiamento strutturale nel reclutamento, l'obiettivo di raggiungere la "capacità bellica" entro il 2029 non è realizzabile secondo gli esperti. **Il modello proposto mira a selezionare annualmente solo i giovani adulti più qualificati e motivati per il servizio, al fine di garantire l'efficacia operativa dei reparti d'élite.**

Scudo Contro i Droni: L'Ascesa dello Sky Ranger 30

Sul fronte tecnologico, la Germania punta alla protezione delle sue unità meccanizzate attraverso il sistema **Sky Ranger 30 di Rheinmetall**. Le esperienze dei recenti conflitti in Europa orientale hanno dimostrato che i reparti corazzati senza scorta contraerea ravvicinata

sono vulnerabili ai droni economici e alle munizioni circuitanti. Lo Sky Ranger 30, integrato su telai Boxer o Lynx, combina un cannone da 30mm con munizionamento programmabile AHEAD e missili a corto raggio. Questo sistema sta diventando lo standard per la difesa aerea dell'esercito tedesco e si candida a diventare un successo di esportazione all'interno della NATO.



Germania - La Bundeswehr tra Carenza di Personale e Alta Tecnologia

Logistica e Presenza: La Brigata Lituania come Test di Sforzo

La pianificazione della presenza permanente di una brigata da combattimento tedesca in Lituania entro il 2027 è il progetto più ambizioso della Bundeswehr da decenni. Tuttavia, le esigenze logistiche e di personale rischiano di svuotare le restanti strutture dell'esercito. Mentre la Bundeswehr rafforza massicciamente la sua presenza sul fianco est della NATO, i pianificatori militari mettono in guardia contro il rischio di un "esercito ombra" in patria. Il focus dei prossimi 48 mesi sarà verificare se l'industria riuscirà a consegnare i sistemi d'arma promessi – dal Leopard 2A8 al veicolo da combattimento Puma – con la velocità necessaria per ricoprire il ruolo di potenza guida europea.